



EDILIZIA. L'obiettivo: creare una situazione omogenea in tutta la Sicilia

Costo del lavoro, intesa tra i sindacati e i costruttori

PALERMO

●●● Il primo passo è l'avvio delle trattative per il rinnovo dei contratti integrativi provinciali nel settore delle costruzioni. Lo step successivo, invece, è quello di rendere omogenei i trattamenti economici e le indennità aggiuntive fra le nove province dell'Isola. Una misura contenuta nell'«Atto di indirizzo regionale sulle politiche del lavoro e delle relazioni indu-

striali» sottoscritta dal presidente regionale dell'Ance Sicilia, Salvo Ferlito, e dai segretari regionali di Fillea-Cgil, Franco Tarantino, della Filca-Cisl, Santino Barbera, e della Feneal-Uil, Angelo Gallo. Per la prima volta le imprese e i sindacati si sono ritrovati insieme per adeguare in maniera omogenea il costo del lavoro, per razionalizzare il sistema delle casse edili e per rilanciare il settore delle opere

pubbliche nell'Isola. L'obiettivo è quello di superare eventuali disparità di trattamento economico sul territorio regionale anche attraverso le casse edili e le commissioni paritetiche sulla sicurezza, che saranno oggetto di una razionalizzazione finalizzata a ottenere un risparmio di costi e una maggiore efficienza. Si punterà anche all'unificazione dei sistemi informativi e dei centri di spesa. I processi di omogeneizzazione dei contributi e delle prestazioni previdenziali aprono, invece, la strada a percorsi di integrazione delle casse edili del sistema Ance-sindacati con quelle di altri sistemi bilaterali. Un percorso che sarà avviato dalla costituzione di un coordinamento regionale delle casse edili provinciali. (FP)